

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1881 del 17/04/2018
Oggetto	Determina di archiviazione - BO00A0703
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1931 del 16/04/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette APRILE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);

il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);

il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);

legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);

la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);

la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);

la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);

la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*", ai sensi dell'art. 18, l.r. 43/2001);

PRESO ATTO che:

- con domanda prot. n. 100091 del 10/08/2000, la società Accorsi s.p.a., c.f. 03062690379, con sede legale a S. Lazzaro (Bo), via Caselle 78, ha richiesto la concessione preferenziale di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo, per il prelievo ad uso industriale, mediante pozzo in Comune di S. Lazzaro (Bo), via Zinella 2, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 2, mapp. 158, per una portata massima di prelievo pari a 5 l/s e un volume complessivo annuo variabile (cod. BO00A0703);
- con det. 3615 del 15/03/2006 il Servizio procedente - Servizio Tecnico di Bacino Reno di Bologna ha assentito la predetta concessione preferenziale, con scadenza al 31 dicembre 2005 e notificato la stessa con nota prot. AMB/GBU/31531 del 20/03/2006, mediante raccomandata regolarmente ricevuta in data 06/04/2006;
- a seguito della regolare notifica della det. 3615/2006, la Società concessionaria ha comunicato di non aver interesse al rinnovo della concessione per essere stato il pozzo "*chiuso e sigillato e quindi non utilizzato da almeno 10 anni*" (nota acquisita al prot. 2006. 1071159 del 18/12/2006);

DATO ATTO che con nota PG.2007. 132812 del 17/05/2007, il Servizio procedente ha richiesto alla Società concessionaria che la dismissione del pozzo fosse comunicata ed eseguita con le modalità di cui agli artt. 34 e 35, R. R. 41/2001;

PRESO ATTO che la Società concessionaria non ha mai comunicato di voler rinunciare al pozzo, né di aver seguito le opere di derivazione richieste alla cessazione dell'utenza, ai sensi degli artt. 34 e 35, R.R. 41/2001;

ACCERTATO che la Società richiedente ha corrisposto, in data 5 maggio 2006, i canoni richiesti per le annualità dall'anno 2001 all'anno 2005, introitati sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della cessazione dell'interesse della società Accorsi s.p.a. c.f. 03062690379, in riferimento alla domanda prot. n. 100091 del 10/08/2000 per il prelievo ad uso industriale da corpo idrico sotterraneo in Comune di S. Lazzaro (Bo), via Zinella 2, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 2, mapp. 158, per una portata massima di prelievo pari a 5 l/s e un volume complessivo annuo variabile (cod. BO00A0703);
2. di disporre l'archiviazione e la chiusura del procedimento di concessione preferenziale di cui alla predetta domanda prot. n. 100091 del 10/08/2000 (cod. BO00A0703);
3. di notificare il presente provvedimento alla Società concessionaria attraverso posta elettronica certificata;
4. di stabilire che entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento la Società richiedente produca la documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle opere di rimozione e ripristino dei luoghi del prelievo ovvero - in caso di mancata esecuzione delle stesse - di stabilire che entro 60 giorni dalla notifica di questo provvedimento la stessa vi provveda

sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;

5 . di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento sopralluoghi di controllo ai fini di verificare l'adempimento dell'obbligazione di cui al punto precedente;

6 . di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella d.G.R. 1621/2013;

7 . di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

8 . che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

La Responsabile

Unità Specialistica Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.